



Deliberazione N.081
In data 30.11.2012
Prot.n.

PROVINCIA DI PADOVA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: **Atto di indirizzo all'U.T.C. per la ricerca di manifestazioni di interesse all'affidamento dell'incarico professionale in economia per la redazione del piano degli interventi**

L'anno duemiladodici addì trenta del mese di novembre alle ore 18.00 nella residenza municipale si è riunita La Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

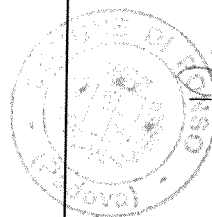
		Presenti	Assenti
Sindaco	Parolo Sandro	si	
Assessore	Roncolato Diego	si	
Assessore	Sartori Luca	si	
Assessore	Bevilacqua Federico	no	si

Partecipa alla seduta il Sig. Rigoni Giovanni – Segretario Comunale.

Il Sig. Parolo Dr. Sandro nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, Riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente delibera è:	
	Soggetta comunicazione ai Capigruppo
	Da trasmettere a:

Verbale letto, approvato e sottoscritto.



Il Presidente

Sandro Parolo

Parolo Dr. Sandro

Il Segretario Comunale

Rigoni Giovanni

Rigoni Giovanni

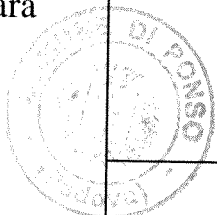
N. 284 Registro Pubblicazione

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 T.U. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Istrutt. Amm.vo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 5 DIC. 2012 All'albo pretorio ove rimarrà esposto per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Addì 5 DIC. 2012



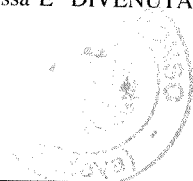
L'Istruttore Amministrativo

Cristina Rosina

Cristina Rosina

Si CERTIFICA che la suesata delibera non soggetta a controllo preventivo di legittimità viene pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000.

Li 30.11.2012



IL SEGRETARIO COMUNALE

Rigoni Giovanni

Rigoni Giovanni

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**



Premesso che il Comune di Ponso è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 4386 del 28.12.2006 ed è nella fase conclusiva dell'iter di approvazione definitiva e relativa pubblicazione sul BUR del Piano di Assetto del Territorio;

Richiamata la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il D. Lgs. N. 163 del 12.04.2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo schema di Bando ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE IN ECONOMIA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI redatto dall'Ufficio Tecnico, ai sensi degli artt. 12,17 e 18 della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 e relativi atti di indirizzo, allegato alla presente deliberazione come sub A);

Visto il D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" a norma dell'articolo 31 della legge 03.08.1999, n. 265" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto che l'Amministrazione Comunale di Ponso intende procedere all'affidamento dell'incarico in economia per la formazione del Piano degli Interventi nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
Visti i pareri espressi dagli uffici ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali circa le competenze della Giunta Comunale;

SI PROPONE

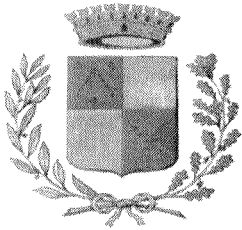
1. di dare atto d'indirizzo all'Ufficio Tecnico comunale per attivarsi alla pubblicazione del Bando al fine di raggiungere l'obiettivo di incaricare dei professionisti entro l'anno 2012 al fine di redigere il Piano degli Interventi (P.I.);
2. di demandare al Responsabile del Servizio l'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo di Euro 38.112,40 (IVA e CNPAIALP inclusi) da imputare nel Cap. 1086 del B.P. 2012.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione così come sopra articolata;
RITENUTO di aderire alla stessa riconoscendola propria;
CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge, dagli aventi diritto al voto;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione suestesa nel suo contenuto integrale;
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con successiva, separata ed unanime votazione, espressa nelle forme di legge dagli aventi diritto al voto, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U. della Legge sull'ordinamento degli Enti Locali 18.08.2000 n.267.



COMUNE DI PONSO

PROVINCIA DI PADOVA

Tel. 0429/656108-656577 – Telefax 0429/95014-e-mail: ediliziapubblica@comune.ponso.pd.it

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n.

Ponso ottobre 2012

AVVISO PUBBLICO

ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE IN ECONOMIA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Il Responsabile del servizio

PREMESSO che il Comune di Ponso è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 4386 del 28.12.2006 ed è nella fase conclusiva dell'iter di approvazione definitiva e relativa pubblicazione sul BUR del Piano di Assetto del Territorio;

RICHIAMATA la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera di G.C. n. del con la quale si approva lo schema di avviso per la ricerca di manifestazioni d'interesse all'affidamento dell'incarico professionale in economia per la redazione del piano degli interventi (P.I.), ai sensi degli artt. 12,17 e 18 della Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004 e relativi atti di indirizzo;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" a norma dell'articolo 31 della legge 03/08/1999, n. 265" e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

Che l'Amministrazione Comunale di Ponso intende procedere all'affidamento dell'incarico in economia per la formazione del Piano degli Interventi nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

INVITA

I soggetti interessati, aventi i requisiti di ammissibilità previsti dalla legge a presentare la domanda per l'affidamento dell'incarico di cui all'oggetto, con le modalità di seguito indicate.

AVVISO DI GARA

1- Ente appaltante

Comune di Ponso

2- Dati del Comune

Si precisano alcuni dati riguardanti il Comune di Ponso:

- Popolazione residente al 31/12/2011: 2.478 abitanti;
- Estensione Territoriale: 10.93 Km²;
- Perimetro comunale di Ponso mt. 16.819;
- Morfologia del territorio: prevalentemente pianeggiante;
- Vincoli esistenti: Idrogeologico, Paesaggistico, Archeologico, Monumentale.

3- Oggetto della prestazione

L'incarico è finalizzato a completare l'iter di formazione del Piano Regolatore Comunale mediante la redazione del Piano degli Interventi.

Il Piano degli Interventi dovrà:

- svilupparsi su tutto il territorio comunale ed essere redatto sulla base di previsioni quinquennali;
- recepire ed adeguarsi alla D.G.R.V. n. 2948 del 06/09/2009 e relativo allegato in materia di rischio idraulico e idrogeologico ed alla D.G.R.V. n. 3308 del 04/11/2008 e relativo allegato in materia di rischio sismico;
- recepire le prescrizioni impartite dalla Regione in sede di approvazione del P.A.T. e sviluppare il P.I. nel rispetto dei limiti, vincoli e direttive del P.A.T.;

3.1 Contenuti del Piano degli Interventi

I contenuti del P.I., come definiti dall'art. 17 della L.R. 11/2004, che dovranno essere sviluppati nella fase di redazione del progetto sono:

- 1) l'aggiornamento ed adeguamento della suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee (Z.T.O.) del P.R.G. vigente, (art. 17 L.R. 11/04) secondo le modalità stabilite con D.G.R.V. n. 3178 del 08/10/2004 ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b L.R. 11/04, anche in relazione all'attuazione delle nuove previsioni del P.A.T. secondo le direttive di sviluppo e linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale;
 - 2) la identificazione delle Z.T.O. classificate A e B dagli strumenti urbanistici alla data del 06/09/1985, non soggette a vincolo paesaggistico (ex Galasso);
 - 3) la verifica della perimetrazione dei centri storici in base alla qualità e alle caratteristiche dell'esistente; la individuazione degli spazi esterni (parchi, giardini, piazze, spazi aperti di interesse storico-ambientale e/o collegati alla tradizione locale) e la formulazione di norme per la progettazione di un sistema integrato di spazi comprendenti i centri storici, le zone di recente edificazione e sistema dei beni storico-ambientali (art. 78 N.T. P.A.T.);
 - 4) le modalità di intervento, le destinazioni d'uso ed i parametri edificatori, eventuali limitate modifiche delle aree di urbanizzazione consolidata (art. 47 N.T. P.A.T.);
-

- 5) le modalità di intervento, destinazione d'uso, i parametri identificatori, eventuali limitate modifiche degli ambiti di edificazione diffusa (art. 50 N.T. P.A.T.);
 - 6) l'individuazione delle aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di P.U.A. o di comparti urbanistici, dettando criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei P.U.A. (art. 17 L.R. 11/04);
 - 7) la definizione dei parametri per la individuazione delle varianti ai P.U.A. di cui all'art. 20, comma 14 della L.R. 11/04 (art. 17 L.R. 11/04);
 - 8) la individuazione, all'interno delle aree di trasformazione, delle nuove aree di espansione, delle eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale, definendo per entrambe modalità di intervento, destinazioni d'uso ed indici edilizi (art. 44, 45, 46, 48, 51, 52 N.T. P.A.T.);
 - 9) la introduzione di eventuali ulteriori limitate aree di riqualificazione e riconversione non di rilevanza strategica e/o modifica degli ambiti di quelle individuate nel P.A.T. e definizione delle destinazioni d'uso e dei parametri edificatori (art. 36 e 37 N.T. P.A.T.);
 - 10) la eventuale previsione di parziali variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione (art. 51 N.T. P.A.T.);
 - 11) individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi o l'utilizzo di eventuali compensazioni (art. 17 L.R. 11/04);
 - 12) la definizione, dimensionamento e localizzazione delle opere e servizi pubblici, nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione, di cui al D. Lgs. n. 259 del 2003 e successive modificazioni, da realizzare o riqualificare sulla base dello specifico piano di localizzazione vigente approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 36 del 31/07/2007; la relativa disciplina degli interventi ammissibili, le modalità di trasformazione urbanistica e le destinazioni d'uso;
 - 13) la definizione in dettaglio dei gradi e delle specifiche modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare (art. 51, 60, 61, 62 N.T. P.A.T.);
 - 14) la individuazione di eventuali ulteriori immobili ritenuti meritevoli di tutela e/o valorizzazione;
 - 15) la individuazione e la disciplina degli ambiti e degli immobili in relazione ai quali è consentito l'utilizzo del credito edilizio (art. 8 N.T. P.A.T.), provvedendo inoltre a predisporre la scheda urbanistica tipo per la determinazione del credito edilizio e l'apposito registro per l'annotazione dei crediti;
 - 16) la definizione degli interventi da attuarsi mediante accordi pubblici-privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/04, e l'assistenza nella selezione delle proposte di accordo pubblico-privato più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana, provvedendo inoltre a predisporre:
 - lo schema di avviso pubblico per la formulazione di proposte di accordo pubblico-privato;
 - lo schema tipo di atto unilaterale d'obbligo e relativi contenuti minimi;
 - lo schema tipo della relazione illustrativa della proposta di accordo pubblico-privato;
 - la scheda urbanistica tipo da allegare alla proposta di accordo pubblico-privato;
 - 17) la definizione degli interventi di tutela e valorizzazione degli ambiti ad alta naturalità, dei corridoi ecologici e delle stepping-stone che contribuiscono alla definizione della rete naturalistica locale (art. 67, 68, 69, 70, 71, 72 N.T. P.A.T.);
-

- 18) la individuazione (artt. 43, 44 e 50, comma 1, lettera d L.R. 11/04, D.G.R.V. n. 3650 del 25/11/2008, n. 329 del 16/02/2010 e n. 2274 del 28/09/2010 e relativi allegati):
- degli ambiti delle aziende agricole esistenti;
 - degli ambiti in cui eventualmente localizzare gli interventi edilizi nel caso in cui siano presenti congiuntamente una frammentazione e attività colturali di tipo intensivo quali orti, vivai e serre;
 - delle destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
 - degli interventi di recupero dei fabbricati esistenti in zona agricola;
 - degli interventi di demolizione delle opere incongrue determinanti crediti edilizi;
 - degli interventi di razionalizzazione anche mediante accorpamento, degli annessi rustici esistenti;
- 19) la definizione della normativa di carattere operativo generale, tenuto conto delle N.T.A. del P.R.G. vigente, recependo e coordinandosi con quella derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento:
- alle attività commerciali;
 - ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica (art. 17 L.R. 11/04);
 - al piano per il contenimento dell'inquinamento luminoso;
 - al piano per la classificazione acustica;
 - alla prevenzione dai rischi di esposizione al gas radon;
 - ai criteri emanati ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) della L.R. 11/2004 per l'applicazione della procedura dello sportello unico di cui all'art. 13, comma 1, lettera n) della stessa legge (D.G.R.V. n. 832 del 15/03/2010 e D.P.R. 7/09 2010 n. 160);
- 20) il coordinamento della suddetta normativa con il Regolamento Edilizio e/o l'individuazione delle eventuali modifiche da apportare allo stesso regolamento per garantire/consentire l'operatività piena della normativa di carattere operativo di cui al punto precedente;
- 21) la predisposizione del prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale tenuto conto degli allegati A e B alle N.T.A. del P.R.G. vigente, della D.G.R.V. n. 3958 del 12/12/2006 e della Legge 24/12/2003 n. 378;
- 22) la individuazione degli immobili da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio;
- 23) la ridefinizione/aggiornamento delle fasce di rispetto degli allevamenti di cui alla D.G.R.V. n. 3178 del 08/10/2004 secondo quanto disposto dalla D.G.R.V. 329 del 16/02/2010.

3.2 Elaborati Costituenti il P.I.

Il professionista incaricato si impegna a produrre tutta la documentazione necessaria per l'elaborazione dei contenuti del P.I. come sopra descritti ed in particolare:

- tav. 1 – Progetto P.I. intero territorio comunale sc. 1:5000
 - tav. 2 – Progetto P.I. zone significative sc. 1:2000
 - tav. 3 – Centri storici e Progetti speciali sc. 1:1000/1:500
 - tav. 4 – Verifica del dimensionamento
-

- relazione programmatica con individuazione dei tempi, le priorità operative e il quadro economico degli interventi contenuti nel P.I.;
- norme tecniche operative;
- prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- registro dei crediti edilizi;
- aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (banca dati alfanumerica e vettoriale) provvedendo inoltre ad integrarvi le informazioni ed i tematismi necessari alla composizione degli elaborati di cui alle lettere a), b), c) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 11/04, in conformità agli atti di indirizzo approvati ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera a della L.R. n. 11/2004 con D.G.R.V. n. 3811 del 09/12/2009 (aggiornamento della precedente D.G.R.V. n. 3178 del 08/10/2004).
- schema tipo di avviso pubblico per la formulazione di proposte di accordo pubblico-privato;
- schema tipo di atto unilaterale d'obbligo e relativi contenuti minimi;
- schema tipo della relazione illustrativa delle proposte di accordo pubblico-privato;
- schema urbanistico tipo da allegare alla proposta di accordo pubblico-privato;
- schema urbanistico tipo per la determinazione del credito edilizio;
- schedatura di eventuali attività produttive in zona impropria da ampliare, non censite dal vigente P.R.G.;
- integrazione/aggiornamento della schedatura degli immobili meritevoli di tutela;
- schedatura degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola.

4- Materiale fornito dal comune

Il comune di Ponso fornirà per l'esecuzione dell'incarico il seguente materiale:

4.1 Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)

A - Elaborati di progetto:

- Tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - sc. 1:10.000
- Tav. 2 – Carta delle invarianti - sc. 1:10.000
- Tav. 3 – Carta delle fragilità - sc. 1:10.000
- Tav. 4 – Carta delle trasformabilità - sc. 1:10.000
- Norme Tecniche
- Relazione tecnica
- Relazione sintetica
- Banca dati alfanumerica e vettoriale - quadro conoscitivo – analisi e studi di natura specialistica (geologica, agronomica, ambientale)

- Rapporto ambientale

B – Elaborati di analisi in formato digitale:

- **Relazione di compatibilità idraulica**
 - Tav. 1 – Carta generale della sistemazione idraulica
 - 233_ - Relazione Idraulica
 - **Relazione geologica;**
 - B030 - Carta delle Fragilità
 - B0503 – Carta geomorfologica
 - B0502 - Carta idrogeologica
 - B0501 – Carta litologica
 - Relazione geologica
 - Stratigrafie geologiche
 - **Relazione Agronomica**
 - AA1 – Allevamenti
 - Relazione di commento alle analisi agronomiche e ambientali
 - AAC1 – Uso del Suolo
 - AAC2 – SAU
 - AAC2 – Copertura suolo agricolo
 - AAC4 – Invarianti
 - AAC5 – Classificazione agronomica dei suoli
 - AAC5 – Rete ecologica
 - **Rapporto Ambientale**
 - Sintesi non Tecnica
 - 03_Formulario Standard IT3260017
 - 03_Formulario Standard IT3260021
 - 03_VAS - Selezione di screening VIncA
 - Tav1A - Estratto PTRC
-

- Tav1B - Estratto PATI Estense
- VAS –C2 – Copertura suolo agricolo
- VAS – C3 – SAU
- VAS – C4 - Copertura suolo agricolo
- VAS – C5 - Ambiti urbanizzati - potenziale trasformazione
- VAS – C6 - Variazioni Ricchezza Faunistica
- VAS – C7 – Estratto VCI
- VAS – C8A – Monossido di carbonio
- VAS – C8B – Biossido di Azoto
- VAS – C8C – PM 10
- VAS – C8D – Emissioni sonore
- VAS – C9 – VAS complessiva
- Unione strumenti urbanistici
- Relazione conclusiva degli esiti della concertazione*

ELABORATI DI PROGETTO		
Elaborato	Descrizione	Formato
Tav. 13.1.1	Intero Territorio Comunale in scala 1:5.000,parte 1	Autocad (dwg) e Portable Document File (pdf)
Tav.13.2	Reti tecnologiche	Autocad (dwg) e Portable Document File (pdf)
Tav.13.3.1	Zone Significative in scala 1:2000,	Autocad (dwg) e Portable Document File (pdf)
Tav3 13.3.2	Zone Significative in scala 1:2000,	
Tav. 14	Verifica del dimensionamento residenziale	Microsoft Excel (xls)
N.T.A	Norme Tecniche di Attuazione	Microsoft Word (doc)
REC	Regolamento Edilizio	Portable document file (pdf) Microsoft Word (doc)

4.2 Altri Dati

- Dati statistici;
- Regolamento e documentazione relativa inerente la localizzazione di stazioni radio base;

Il materiale messo a disposizione dal Comune di Ponso può essere visionato e consultato o scaricato dagli interessati sul sito www.comune.ponso.pd.it, oppure previo appuntamento.

Indipendentemente dalla presa visione del materiale suddetto, non potranno essere adottate in caso di assegnazione dell'incarico richieste di maggiori oneri o compensi, motivati dall'incompletezza o inadeguatezza del materiale fornito dal comune.

5- Modalità di svolgimento del servizio – Specifiche Tecniche

5.1 Generalità

Nell'adempiere all'incarico, l'affidatario deve:

- partecipare alla formazione ed assumere le linee programmatiche definite dal Sindaco per l'elaborazione del documento di cui al comma 1 dell'art. 18 della L.R. 11/04 in merito alle priorità relative alle trasformazioni urbanistiche, agli interventi, alle opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi;
- fornire supporto e consulenza all'esame delle informazioni, proposte, suggerimenti, istanze, e segnalazioni presentate dai soggetti interessati, al fine di focalizzare ulteriormente gli obiettivi generali e le scelte strategiche che dovranno entrare nella stesura definitiva del documento preliminare;
- fornire la consulenza in merito alla individuazione delle aree nelle quali realizzare interventi di nuova urbanizzazione o riqualificazione che risultino più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico – ambientale definiti dal P.A.T., anche in relazione ad eventuali proposte di intervento dei proprietari degli immobili, nonché degli operatori interessati;
- partecipare alle fasi di coinvolgimento del pubblico lungo tutto il processo di progettazione partecipata con la cittadinanza e con gli enti e le associazioni economiche e sociali interessati/coinvolti nella concertazione e da quelli di presentazione e discussione dei contenuti del Piano;
- collaborare con gli altri professionisti/società individuati dall'Amministrazione che svolgeranno attività correlate con le tematiche del P.I. ai quali l'Amministrazione decida di affidare alcuni specifici studi o attività;
- dare la propria consulenza e prendere parte all'analisi delle osservazioni presentate al P.I. predisponendo le proposte di controdeduzione e di connessi adeguamenti agli elaborati di piano.

Il rapporto tra l'amministrazione comunale e l'affidatario, verrà disciplinato da apposita convenzione di incarico da sottoscrivere tra le parti, nella quale saranno previste anche le idonee forme di garanzia e le penali atte a garantire il puntuale rispetto delle modalità e specifiche tecniche di esecuzione del servizio e dei tempi pattuiti per le singole prestazioni.

L'attività sarà svolta per fasi operative secondo quanto previsto alla successiva sezione 6.

5.2 Modalità di aggiornamento del Quadro Conoscitivo e specifiche tecniche per la formazione delle banche dati e degli elaborati.

L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo e gli elaborati cartografici costituenti il P.I. dovranno essere realizzati secondo metodologie coerenti con la gestione di un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), in particolare i singoli oggetti inseriti (features) dovranno essere realizzati in appoggio numerico alla Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) e tra essi se contigui o se in relazione geometrica.

Il Comune di Ponso è in possesso di un WebGIS che raccoglie le informazioni urbanistiche e catastali. Sulla base di questo viene chiesto di strutturare i dati in modo coerente con il progetto già in essere.

5.2.1 Aggiornamento del Q.C. e organizzazione delle banche dati

I dati dovranno essere organizzati in applicazioni di tipo S.I.T. secondo le specifiche qui descritte ed in conformità alle ulteriori specifiche di cui agli atti di indirizzo della Regione Veneto (D.G.R.V. n. 3811 del 9/04/2009) e secondo le specifiche dell'Allegato B alla D.G.R. n. 2690 del 16 Novembre 2010 che prevede l'implementazione di nuovi livelli specifici per il P.I. all'interno della struttura del Q.C. già predisposto per il P.A.T.

Di seguito si elencano le attività da svolgere per l'aggiornamento dei vari gruppi del Quadro Conoscitivo:

1. **gruppo a_Cartografia:** la CTRN dovrà essere aggiornata a partire dall'aggiornamento effettuato per il PAT. Si continuerà a seguire, per gli aggiornamenti, lo schema operativo definito nella sezione quarta degli Atti, nello specifico il comune metterà a disposizione le planimetrie delle pratiche edilizie.

Non si ritiene necessaria la dotazione di una cartografia più di dettaglio vista la conformazione del comune in oggetto.

La cartografia catastale, a complemento della CTRN, dovrà essere restituita secondo lo stesso sistema di proiezione e di coordinate della CTRN e dovrà essere sovrapposta a questa usando gli stessi parametri utilizzati per la riproiezione della cartografia catastale presente nel SIT. Il comune fornirà i punti omologhi da tenere come riferimento. L'aggiudicatario potrà utilizzare la metodologia che ritiene migliore. Non verranno accettati algoritmi di conversione che prevedano variazioni delle superfici originali della base in Cassini-Soldner. Saranno preferite le elaborazioni che prevedono solo operazioni di rototraslazione.

2. **gruppo b_Progetto:** dovrà essere creata la nuova matrice **b05_Piano_Interventi** che a sua volta includerà tutto quello che riguarda gli elementi progettuali del PI, con l'eccezione dei documenti di testo. La matrice dovrà essere ripartita nei due temi **b0501_TematismiProg** e **b0510_Elaborati_PI**, contenenti il primo gli oggetti vettoriali del progetto di PI, il secondo la riproduzione in formato pdf delle tavole progettuali.

- **tema b0501_TematismiProg:**

Questo tema dovrà contenere le nuove classi, derivate dal comma 2 e 3 dell'art.17 della LR 11/2004, più quelle desunte dal comma 2 dell'art. 43. Tutti i livelli informativi verranno strutturati secondo le specifiche dell'allegato B alla D.G.R. n. 2690 del 16 Novembre 2010 o mantenendo comunque un formato e una codifica ad essi riconducibile per tutte le indicazioni progettuali non riconducibili alle specifiche stesse, in questo modo si manterrà la logica che *"tutte le tavole e gli elaborati previsti dall'art. 17, comma 5, lettere a), b), c) hanno la propria origine nel dataset definito nella lettera f)."*

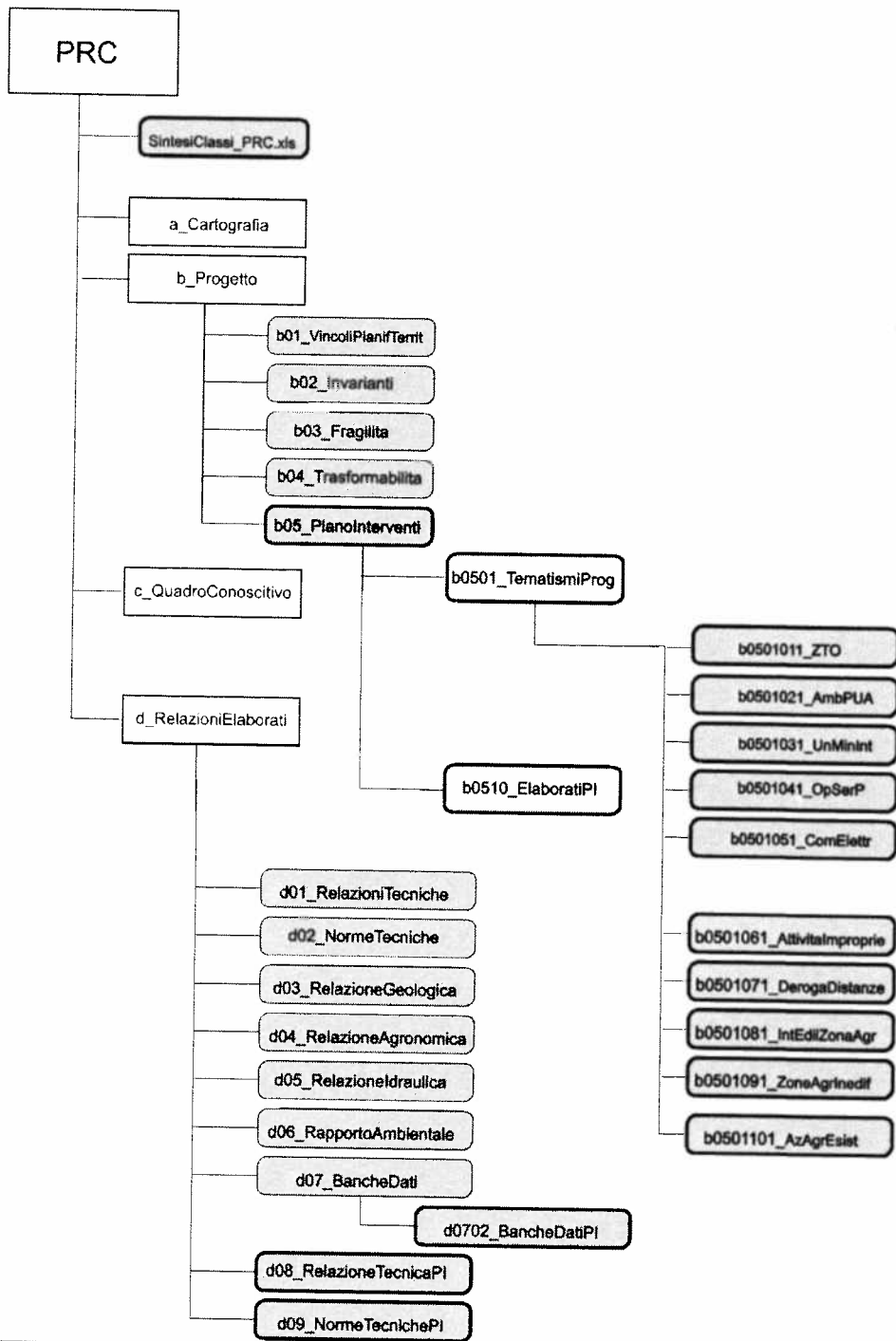
- **Tema b0510_ElaboratiPI:** contiene i file di stampa delle tavole del PI, in formato pdf

3. **gruppo c_QuadroConoscitivo:** il quadro conoscitivo del vigente PAT dovrà essere aggiornato e con l'aggiunta delle integrazioni introdotte con il PI. Dovrà essere acquisito il DVD distribuito dall' U.P. SIT e Cartografia, ovvero, dal momento in cui sarà operativo, direttamente dal portale web della stessa struttura.
-

4. **gruppo d_RelazioniElaborati:** conterrà, oltre alle 7 matrici già definite nel PAT, due nuove matrici in cui sono raccolti i documenti, in formato testo, o tabella, relativi agli elaborati del PI. Verrà inoltre redatta la relazione di accompagnamento alle banche.

La creazione dei livelli informativi dovrà essere effettuata esclusivamente utilizzando strumenti GIS che possano garantire l'accuratezza geometrica richiesta dagli atti di indirizzo per il P.A.T. descritti nell'ALLEGATO A alla Dgr n. 3958 del 12 dicembre 2006 "PROCEDURE DI VERIFICA E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO", Sarà preferenziale l'uso di Autocad MAP 3D 2013 e Intergraph Geomedia 6.1.

La struttura del Quadro conoscitivo che conterrà i livelli descritti precedentemente è la seguente:



Verrà successivamente creato un file denominato "SINTESICLASSI_PRC.XLS"

Questo conterrà l'elenco delle risorse informative aggiornate ed integrate una prima volta in sede di redazione del PAT.

In fase di redazione del PI dovrà essere rielaborato questo file e lo restituirà aggiornato nel supporto digitale. L'aggiornamento riguarderà:

- Le classi già presenti nel dataset del PAT
- l'aggiunta delle nuove classi introdotte con il PI.

Le informazioni del PAT che hanno subito una variazione/ aggiornamento saranno compilate in sostituzione di quelle previgenti.

Al termine della elaborazione dei livelli informativi e della strutturazione del nuovo Quadro Conoscitivo verrà creato un DVD rispettando le indicazioni sulla compilazione del supporto digitale indicati nel art. 9.6 dell'Allegato suddetto.

5.2.2 Grafie e simbologia

Gli elementi grafici (linee, campiture, simboli) dovranno essere coerenti con le grafie ufficiali regionali definite negli atti di indirizzo di cui alla D.G.R.V. n. 3178 del 08/10/2004 ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b L.R. 11/04 e relativi aggiornamenti, e in ogni caso dovranno essere documentati su apposito file descrittivo in formato tabellare (contenente la composizione del colore nella codifica RGB (RED-GREEN-BLUE), gli spessori e la misura dell'interlinea o dell'intervallo e/o della sequenza delle dimensioni dei tratti up/down per le linee personalizzate). I simboli, dovranno essere forniti sia come files singoli in formato vettoriale, non è ammesso l'impiego di simboli di tipo raster, il formato dei simboli dovrà essere di tipo *.dwg.

Dovranno inoltre essere forniti tutti i file di tipo *.lin e *.pat necessari alla corretta descrizione di tutte le tipologie di grafie definite nei layout di stampa.

In alternativa, previo accordo con il Servizio Pianificazione del Territorio comunale potranno essere accettati formati vettoriali compatibili con la strumentazione comunale.

5.2.3 Layout di stampa degli elaborati

Tutti gli elaborati cartografici, devono essere consegnati al Comune completi dei relativi file DWG.

Il file DWG dovrà corrispondere nella struttura dei Layer ai corrispondenti file SHP contenuti nel quadro conoscitivo. I DWG dovranno comunque essere strutturati con metodologia GIS, dovranno quindi contenere i dati relativi alle varie geometrie esattamente corrispondenti ai file SHP corrispondenti. Si potrà scegliere la metodologia di collegamento dei dati (dato oggetto, link template o connessione FDO). Questo permetterà il caricamento nel SIT in modo contestuale di grafie e dati.

I file dovranno essere organizzati in modo razionale e potrà contenere collegamenti esterni alla CTRN di base.

Anche la CTRN dovrà essere consegnata anche in formato DWG, strutturato in metodologia GIS come descritto per le tavole di stampa.

5.2.4 Formati dei files complementari, elaborati normativi e schemi grafici

Gli elaborati normativi e comunque tutti gli elaborati testuali, dovranno essere forniti nel formato Rich Text Format (*.rtf) o Microsoft Word (*.doc o *.docx) o Open Document Format (*.odt).

Qualora siano previsti schemi grafici, o indicazioni normative corredate da immagini esplicative, questi dovranno essere prodotti con metodologie e formati concordati preventivamente con il Servizio Pianificazione del Territorio comunale ed essere forniti nel formato editabile nativo o i formati standard "de facto".

5.2.5 Allestimento dei supporti digitali

Di tutti gli elaborati dovrà essere consegnato il corrispondente file in formato Adobe Portable Document Format (*.PDF e PDF/A).

Tutti gli elaborati e gli archivi, dovranno essere consegnati, per ogni fase in cui è prevista la consegna di materiali:

- In almeno tre copie cartacee;
- Su DVD-ROM masterizzato/i secondo le specifiche ISO 9660 e provvisto/i di un file indice in formato tabellare microsoft excel (*.xls o *.xlsx) o Open Document Format (*.ods)., denominato "indice.xls" o "indice.xlsx" o "indice.ods" posizionato nella directory radice del supporto, con l'elenco dei files ed i relativi percorsi nella struttura logica del supporto e la descrizione del contenuto di ciascun file.

Il soggetto affidatario dovrà altresì documentare il contenuto informativo di tutte le Banche Dati Territoriali predisposte con la creazione dell'insieme minimo di metadati (Core Metadata) necessario per le diverse tipologie di dati territoriali esistenti presso le PP.AA basate sullo standard ISO 19115 (proposto dal C.N.I.P.A. come riferimento per la creazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali nell'ambito di quanto previsto dall'art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale D. Lgs. 3 marzo 2005, n. 82), utilizzando le maschere appositamente predisposte dalla Regione Veneto.

5.3 Verifiche

I dati vettoriali ed i rispettivi dati alfanumerici associati, dovranno essere generati in modo da rispondere ai criteri di qualità definiti dagli standards introdotti dalla Regione Veneto (D.G.R.V. n. 3958 del 12/12/2006 e relativo allegato).

Il materiale consegnato verrà sottoposto a verifiche qualitative e di congruenza geometrica massiva con procedure informatiche analoghe a quelle adottate dalla Regione Veneto con evidenziazione delle incongruità rilevate ed eventuale restituzione per la revisione/correzione delle incongruenze rilevate.

La redazione e consegna del Quadro Conoscitivo e delle tavole del Piano degli Interventi nel solo formato shape, stante le limitazioni intrinseche al formato stesso, non è condizione sufficiente all'adempimento dell'incarico, così pure per la sola consegna dei file DWG, senza l'allestimento della rispettiva applicazione completa secondo le modalità sopra indicate.

Il legale rappresentante del soggetto che assumerà l'incarico, dovrà attestare la legittimità degli elaborati tecnici e normativi in relazione al compendio della normativa urbanistica e di settore vigente oltre che delle disposizioni tecnico – normative del P.A.T., corredata dell'analisi geometrica redatta tramite apposita spatial – query e relativo report (foglio di calcolo) delle attività di variazione rispetto ai perimetri previsti nella tavola 4 del P.A.T. che documenti e dimostri il rispetto delle percentuali di variazione previste ed ammesse laddove vengano utilizzate, in ogni fase in cui tali informazioni assumano rilevanza ai fini istruttori, come puntualmente esplicitato nelle specifiche fasi operative.

Tale procedura dovrà essere attivata fin dalle fasi iniziali dell'espletamento del servizio ed essere effettuata con l'utilizzo delle queries dinamiche che possano quindi essere valide e riutilizzate in ciascuna fase successiva di verifica.

6- Tempo massimo e fasi operative per l'espletamento del servizio

Le prestazioni professionali relative all'incarico inizieranno formalmente all'atto della sottoscrizione della convenzione d'incarico e dovranno avere una durata complessiva massima di 120 giorni, (tali prestazioni debbono intendersi comprensive dal punto 6.0 al 6.10). Nel computo della durata dei lavori ed attività oggetto

dell'incarico sono esclusi i tempi necessari all'Amministrazione Comunale e/o Enti esterni per l'esame e l'approvazione delle proposte di pianificazione.

L'espletamento del servizio si articolerà nelle seguenti attività e fasi lavorative:

6.0 Formalizzazione dell'incarico

- 1) Sottoscrizione della convenzione dell'incarico;
- 2) Il Comune di Ponso provvederà contestualmente o comunque entro 10 giorni dalla sottoscrizione della convenzione alla consegna del materiale di cui art.4, che verrà fornito dal comune nello stato in cui si trova, senza che sia richiesta agli uffici comunali alcuna ulteriore elaborazione, che resterà comunque a totale carico dell'affidatario in quanto parte delle prestazioni oggetto del servizio affidato.

6.1 Fase 1: Avvio del Procedimento

- 1) Consulenza alla elaborazione del documento di cui al comma 1 dell'art. 18 della L.R. 11/04, in merito alle priorità relative alle trasformazioni urbanistiche, agli interventi, alle opere pubbliche da realizzarsi, rapportate al bilancio pluriennale comunale, al programma triennale delle opere pubbliche ed agli altri strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali; redazione e consegna all'amministrazione comunale della bozza del documento preliminare, in numero due copie cartacee e su file di testo.
- 2) Illustrazione all'amministrazione comunale della bozza del documento di cui al punto precedente e assistenza alla discussione e valutazione da parte dell'amministrazione.
- 3) Partecipazione agli incontri con enti pubblici, associazioni economiche e sociali nella fase di definizione degli obiettivi e dei contenuti del P.I.
- 4) Formulazione della proposta di recepimento/rigetto sentita l'amministrazione comunale ed eventuale adeguamento del documento e qualora modificato riconsegna in numero due copie cartacee e su file di testo.
- 5) Partecipazione al Consiglio Comunale di presentazione del documento definitivo.

6.2 Fase 2: Accordi Pubblico – privato, Aggiornamento e Formazione Banche Dati Territoriali

- 1) Redazione degli schemi tipo di:
 - Avviso pubblico per la formulazione di proposte di accordo pubblico – privato di cui all'art. 6 della L.R. 11/04;
 - Atto unilaterale d'obbligo;
 - Relazione illustrativa della proposta di accordo pubblico – privato.
- 2) Redazione della scheda urbanistica tipo da allegare alla proposta di accordo pubblico – privato.
- 3) Ridefinizione/aggiornamento delle fasce di rispetto degli allevamenti di cui alla D.G.R.V. n. 3178 del 08/10/2004 secondo quanto disposto dalla D.G.R.V. del 329 del 16/02/2010.
- 4) Svolgimento e coordinamento delle analisi e degli studi specialistici riguardanti il quadro conoscitivo.
- 5) Elaborazione ed aggiornamento della banca dati alfa – numerica e vettoriale costituente il quadro conoscitivo di riferimento secondo le modalità definite al punto 5.2 della precedente sezione 5.
- 6) Aggiornamento speditivo della C.T.R.N. secondo le modalità indicate negli atti di indirizzo di cui alla D.G.R.V. n. 3178 del 08/10/2004 emanati ai sensi della L.R. 11/2004, art. 50 comma 1 lettera a) punto 7.6.1 – Soluzione "A" completa.

6.3 Fase 3: Esame e valutazione delle proposte di accordo pubblico – privato

- 1) Esame e valutazione, a seguito di attivazione da parte del Comune, di un apposito bando nel quale andranno indicate le aree e/o zone per le quali si sollecita l'iniziativa dei privati, di eventuali proposte di
-

intervento presentate dai proprietari di immobili, nonché da operatori interessati, atte a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico – ambientale definiti dal P.A.T. e formulazione delle proposte tecnico – progettuali conseguenti.

- 2) Illustrazione e discussione delle proposte di accordo e delle proposte tecnico – progettuali formulate dal soggetto affidatario con l'amministrazione comunale e supporto alle decisioni anche in considerazione degli impatti sociali, ecologico – ambientali sulla rete distributiva e sul traffico indotto.
- 3) Al termine delle attività di cui al punto 2 il comune comunica al soggetto affidatario le decisioni assunte sulle proposte di accordi pubblico – privati al fine del recepimento negli elaborati progettuali del P.I.

In caso di mancata presentazione di proposte di accordo pubblico – privati si passa direttamente alla fase 4.

6.4 Fase 4: Definizione Scelte Progettuali – Redazione bozza di progetto del P.I.

- 1) Recepimento e disciplina degli istituti del credito edilizio, della compensazione e della perequazione urbanistica.
- 2) Redazione della "bozza di progetto" del P.I., composto dagli elaborati di cui al punto 3.2 della precedente sezione 3.
- 3) Esecuzione dell'analisi geometrica tramite apposita spatial – query e relativo report (foglio di calcolo) delle attività di variazione rispetto ai perimetri previsti nella tavola 4 del P.A.T. che documenti e dimostri il rispetto delle percentuali di variazione previste ed ammesse laddove vengano utilizzate e della dichiarazione che attesta la legittimità degli elaborati tecnici e normativi in relazione al compendio della normativa urbanistica e di settore vigente oltre che delle disposizioni tecnico – normative del P.A.T.
- 4) Consegna degli elaborati risultanti al comune in numero due copie cartacee.
- 5) Consegna del supporto ottico (dvd – rom) come indicato al punto 5.2.

6.5 Fase 5: Valutazione della bozza di progetto del P.I.

- 1) Il soggetto affidatario dovrà illustrare all'amministrazione comunale il lavoro svolto partecipando agli incontri a tal fine necessari.
- 2) L'amministrazione comunale sottoporrà la bozza di progetto all'esame degli organi interni, ivi comprese le verifiche qualitative e di congruenza geometrica e topologica e di popolamento dei campi associati, con procedure informatiche massive analoghe a quelle adottate dalla Regione Veneto.
- 3) Qualora vengano rilevate delle incongruenze le stesse saranno evidenziate e segnalate al soggetto affidatario affinché provveda alla revisione/correzione ed al riallineamento delle banche dati nei termini per la redazione del progetto definitivo.
- 4) L'amministrazione comunale, terminato l'esame della bozza del piano, comunicherà al soggetto affidatario eventuali richieste di modifiche e/o integrazioni o correzioni degli elaborati e conseguentemente delle relative banche dati.

6.6 Fase 6: Redazione del progetto definitivo di P.I.

- 1) Redazione e consegna degli elaborati del progetto definitivo del P.I., composto dagli elaborati definitivi di cui al punto 3.2 della precedente sezione 3.
- 2) Esecuzione dell'analisi geometrica tramite apposita spatial – query e relativo report (foglio di calcolo) delle attività di variazione rispetto Ai perimetri previsti nella tavola 4 del P.A.T. che documenti e dimostri il rispetto delle percentuali di variazione previste ed ammesse laddove vengano utilizzate e della dichiarazione che attesta la legittimità degli elaborati tecnici e normativi in relazione al compendio della normativa urbanistica e di settore vigente oltre che delle disposizioni tecnico - -normative del P.A.T.
- 3) Consegna degli elaborati risultanti al comune in numero tre copie cartacee.
- 4) Consegna del supporto ottico (dvd – rom) come indicato al punto 5.2.

6.7 Fase 7: Adozione, deposito e pubblicazione del P.I.

- 1) L'amministrazione comunale sottoporrà gli elaborati definiti all'esame degli organi interni, ivi comprese le verifiche qualitative e di congruenza geometrica e topologica e di popolamento dei campi associati, con procedure informatiche massive analoghe a quelle adottate dalla Regione Veneto.
- 2) Qualora vengano rilevate incongruenze, anomalie o lacune nel recepimento delle indicazioni fornite, le stesse saranno evidenziate e segnalate al soggetto affidatario affinché provveda prontamente alla revisione/ correzione ed al riallineamento delle banche dati assegnando un termine congruo.
- 3) Il soggetto affidatario collaborerà tempestivamente con gli uffici comunali e l'amministrazione al fine di consentire il corretto espletamento delle attività di adozione, deposito e pubblicazione del P.I., garantendo la presenza alle sedute della competente commissione consigliare e del consiglio comunale.

6.8 Fase 8: Proposta di controdeduzioni alle osservazioni

- 1) Alla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni da parte degli interessati, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 11/04, l'amministrazione comunale inoltrerà al soggetto affidatario copia (ove possibile digitale) delle osservazioni pervenute ed un elenco sintetico delle stesse per la formulazione del parere tecnico – giuridico.
- 2) Il soggetto affidatario esprime un parere tecnico – giuridico su ciascuna osservazione consegnandolo in copia cartacea sottoscritta ed in formato digitale sullo stesso file fornitogli a corredo delle osservazioni.
- 3) Illustrazione e discussione del parere tecnico – giuridico formulato dal soggetto affidatario con l'amministrazione comunale e supporto alle decisioni anche in considerazione degli impatti sociali, ecologico – ambientali sulla rete distributiva e sul traffico indotto.
- 4) Redazione degli elaborati di controdeduzione e/o recepimento delle osservazioni, con raffronto sinottico tra la proposta di controdeduzione e gli elaborati adottati.
- 5) Esecuzione dell'analisi geometrica tramite apposita spatial – query e relativo report (foglio di calcolo) delle attività di variazione rispetto ai perimetri previsti nella tavola 4 del P.A.T. che documenti e dimostri il rispetto delle percentuali di variazione previste ed ammesse laddove vengano utilizzate e della dichiarazione che attesta la legittimità degli elaborati tecnici e normativi in relazione al compendio della normativa urbanistica e di settore vigente oltre delle disposizioni tecnico – normative del P.A.T.
- 6) Consegna degli elaborati risultanti al comune in numero tre copie cartacee.
- 7) Consegna del supporto ottico (dvd – rom) come indicato al punto 5.2.

6.9 Fase 9: Approvazione del P.I. e decisione sulle osservazioni

- 1) L'amministrazione comunale sottoporrà gli elaborati di controdeduzione e/o recepimento delle osservazioni all'esame degli organi interni, ivi comprese le verifiche qualitative e di congruenza geometrica e topologica e di popolamento dei campi associati, con procedure informatiche massive analoghe a quelle adottate dalla Regione Veneto.
- 2) Qualora vengano rilevate incongruenze, anomalie o lacune nel recepimento delle indicazioni fornite, le stesse saranno evidenziate e segnalate al soggetto affidatario affinché provveda prontamente alla revisione/ correzione ed al riallineamento delle banche dati assegnando un termine congruo.
- 3) Il soggetto affidatario collaborerà tempestivamente con gli uffici comunali e l'amministrazione per le attività di formazione del provvedimento di approvazione del P.I. garantendo la presenza alle sedute della competente commissione consigliare e del consiglio comunale.

6.10 Fase 10: Consegna di tutti gli elaborati e delle banche dati definitivamente aggiornati secondo le risultanze del provvedimento di approvazione

Nel caso a seguito della deliberazione del consiglio comunale emergessero delle eventuali variazioni agli elaborati, il soggetto affidatario, procederà all'adeguamento cartografico e/o normativo del P.I., fornendo all'Amministrazione Comunale:

- 1) n.2 copie cartacee degli elaborati aggiornati;
-

- 2) una copia integrale del P.I. su supporto ottico (dvd – rom) i contenuti descritti al punto 5.2.

7 – Soggetti che possono partecipare

Possono presentare domanda tutti gli interessati per i quali non sussistano le cause di esclusione di cui agli artt. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e 51 del D.P.R. 554/99:

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dell'incarico, le prestazioni in esso previste dovranno essere espletate da professionisti iscritti in appositi albi/ ordini previsti dai vigenti ordinamenti professionali in ragione della specifica prestazione (architetti, geologi, agronomi, avvocati ecc.) i quali saranno personalmente responsabili e dovranno essere nominativamente indicati in sede di presentazione della domanda con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Il soggetto incaricato, successivamente all'eventuale affidamento, non potrà presentare variazioni che comportino eliminazione di componenti che hanno contribuito a definirne la capacità tecnica in fase di valutazione.

In caso di raggruppamenti già costituiti dovrà essere allegato alla domanda il mandato collettivo speciale con rappresentanza, effettuato con scrittura privata autenticata, con il quale viene conferito ad uno dei professionisti denominato "capogruppo" da parte degli altri associati il potere di presentare la domanda e, in caso di aggiudicazione, di sottoscrivere la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti il raggruppamento. In caso di raggruppamenti da costituire la domanda dovrà essere presentata, a pena di esclusione, da ciascun componente dell'associazione temporanea e dovrà contenere l'impegno di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza di uno dei professionisti raggruppati, denominato "capogruppo". Lo stesso soggetto non può partecipare contemporaneamente in forma in forma singola e in raggruppamento con altri o come amministratore/dipendente di società di ingegneria, ovvero in più di un'associazione temporanea, pena l'esclusione della partecipazione sia del singolo soggetto sia del raggruppamento o società, di cui il soggetto è parte.

Ai sensi del D.P.R. n. 554/1999 – art. 51 comma 5, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da almeno cinque anni all'esercizio della professione.

8 – Requisiti minimi di partecipazione

8.1 Requisiti generali

I requisiti generali richiesti per l'affidamento dell'incarico, relativamente alle diverse figure professionali presenti nell'ambito delle rispettive competenze professionali definite dall'Ordinamento Giuridico vigente, ovvero equivalente posizione giuridica nell'ambito della comunità europea sono:

- Possesso della laurea di Architettura (laurea quinquennale o specialistica) o della laurea in Ingegneria (laurea quinquennale o specialistica) o titolo di studio equipollente (dottore in urbanistica o in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, ecc.) per la componente di progettazione urbanistica;
- Possesso della laurea in Scienze agrarie (laurea quinquennale o specialistica) o titolo equipollente (laurea in scienze forestali, ecc.) per l'espletamento dello studio di natura agronomica che viene richiesto per la redazione del P.I.
- Possesso della laurea in Geologia (laurea quadriennale o specialistica) o titolo equipollente per l'espletamento dell'eventuale studio geologico di dettaglio laddove richiesto;
- Iscrizione ai rispettivi Albi/ Ordini professionali di tutti i componenti partecipanti alla gara.

Per ciascun componente dell'Associazione/ Raggruppamento:

- non devono esistere ostacoli e/ o impedimenti all'esercizio della professione richiesta;
- vi deve essere inesistenza di impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- vi deve essere assenza di contenziosi in corso o emergenti con l'Amministrazione Comunale.

8.2 Requisiti specifici

I requisiti specifici relativi alla capacità tecnico – professionale richiesti per la partecipazione sono i seguenti:

8.2.1 Pianificazione urbanistica ambientale – paesaggistica e normativa

L'Architetto e/ o l'Urbanista e/o l'Ingegnere presente, deve aver redatto, esclusivamente nella qualità di progettista, singolo o associato (per i raggruppamenti il requisito deve essere posseduto dal Capo Gruppo o da un candidato facente parte del raggruppamento di professionisti):

- almeno cinque P.R.G. o Varianti generali ai sensi della L.R. 61/85

- almeno tre P.A.T. o P.A.T.I. (esclusi i P.A.T.I. tematici ovvero che trattino solo alcune tematiche specifiche);
- almeno un Piano di Intervento conforme alla L.R. 11/2004;
- almeno tre valutazioni ambientali strategiche, per i piani urbanistici di livello almeno comunale

8.2.2 Elaborazioni informatiche cartografiche

I soggetti devono aver redatto almeno cinque quadri conoscitivi relativi a P.I. o P.A.T. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11/2004 definitivamente validati.

8.2.3 Analisi agronomiche

I soggetti devono aver redatto almeno cinque analisi per piani urbanistici di tipo strutturale e/o operativo, con particolare riferimento alle fasce di rispetto degli allevamenti, alla tutela e valorizzazione degli ambiti ad alta naturalità, dei corridoi ecologici e delle stepping – stone, alla individuazione degli ambiti delle aziende agricole esistenti e della localizzazione degli interventi edilizi nel caso in cui siano presenti una alta frammentazione e attività colturali di tipo intensivo quali orti, vivai e serre;

8.2.3 Analisi geologiche e valutazione di compatibilità idraulica

I soggetti devono aver redatto:

- almeno due relazioni e relativi elaborati di valutazione di compatibilità idraulica, specificando il tipo di strumento urbanistico a cui si riferisce.

9 - Finanziamento

Le prestazioni professionali oggetto del presente avviso saranno finanziate con fondi propri di bilancio del Comune.

10 – Modalità e termine di presentazione della domanda

10.1 Presentazione della domanda

La domanda:

- va redatta (in carta semplice) utilizzando **modulo 1** allegato e scaricabile dal sito internet www.comune.ponso.pd.it compilata con tutti i dati ivi richiesti e sottoscritta con firma leggibile (la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione, ove sia presentata unitamente a copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi dell'art. 38 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000);
- deve esser indirizzata al "COMUNE DI PONSO – Servizio di Pianificazione del Territorio – Via Vittorio, 33 – 35040 Ponso (PD)", e riportare, oltre al nominativo del mittente, la seguente dicitura ben visibile: "**Avviso pubblico esplorativo per la ricerca di manifestazioni di interesse all'affidamento dell'incarico professionale in economia per la redazione del Piano degli Interventi (P.I.) – Domanda di Partecipazione e dichiarazione**".
- deve pervenire in plico sigillato in modo inamovibile con ceralacca o timbro del concorrente e controfirmato sui lembi di chiusura, all'ufficio protocollo del Comune di Ponso, entro e non oltre le ore 12.30;
- deve essere corredata dalla documentazione indicata alla successiva sezione 11.

Il recapito potrà essere effettuato a mano da persone incaricate, in tal caso farà fede il timbro del protocollo. Il recapito tramite mezzi diversi rimane ad esclusivo rischio del mittente. Qualora per qualsiasi motivo il plico non giungesse a destinazione nel termine perentorio e improrogabile sopra indicato, si determinerebbe, indipendentemente dalla data di spedizione, l'automatica esclusione dalla gara della relativa domanda, senza obbligo dell'Amministrazione di respingerla all'atto della tardiva ricezione.

Le domande che dovessero pervenire oltre il suddetto termine, anche se sostitutive o aggiuntive di precedenti domande pervenute in tempo utile, saranno escluse dalla gara e non si farà luogo a gara di migioria, ne sarà consentita in sede di gara la presentazione di altra domanda.

10.2 Cause di esclusione

Si precisa che saranno esclusi dalla gara:

- 1) il plico che:
 - a) non risulti pervenuto, con le modalità di presentazione della domanda di cui sopra, entro il termine fissato, a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Ponso;
 - b) sul quale non sia apposta la scritta "**Avviso pubblico esplorativo per la ricerca di manifestazioni di interesse all'affidamento dell'incarico professionale in economia per la redazione del Piano degli Interventi (P.I.) – Domanda di partecipazione e dichiarazione**" e i nominativo del concorrente;
 - c) che non sia sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura;
- 2) la domanda:
 - a) che manchi o risulti incompleta di alcuni dei documenti, richiesti per la presentazione o sia relativa ad altro avviso;
 - b) la cui documentazione rechi informazioni o dichiarazioni che risultino non veritiere;
 - c) effettuata da soggetti per i quali è riconosciuta una clausola di esclusione dalla partecipazione alla gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione, come previsto dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo.

11 – Documentazione da allegare alla domanda

- 1) la dichiarazione redatta sul **modulo 2** allegato al presente avviso, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni (oppure per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza), la cui sottoscrizione può essere non autenticata qualora si allegi fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento, mediante la quale, il concorrente assumendosene la piena responsabilità, attesta:
 - la natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto delle attività;
 - la forma giuridica per la quale presenta domanda;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e dall'articolo 51 del D.P.R. n. 554/1999;
 - la titolarità dello studio (per i liberi professionisti individuali) / la composizione dello studio associato (per gli studi associati);
 - il professionista incaricato dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche ai sensi dell'art. 90, comma 7, D. Lgs. 163/2006 / il professionista iscritto all'Ordine dei geologi / il professionista iscritto all'Ordine degli agronomi / i professionisti che si occuperanno delle singole specifiche prestazioni professionali;
 - ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 163 del 2006, l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e, in particolare:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una tali situazioni;
 - b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956 e non ricorre alcune delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965;
 - che nei propri confronti: non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
ovvero:
sussistono i provvedimenti di cui all'allegato alla presente dichiarazione e, in particolare sentenze definitive di condanna passate in giudicato / decreti penali di condanna divenuti irrevocabili / sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
 - che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto l'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;
 - che non sono state commesse gravi infrazioni accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dall'Osservatorio;
 - che non è stata commessa grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, e che non è stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

- che non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabilito;
- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di gara non sono state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle false alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui si è stabilito;
- di aver preso esatta cognizione della natura del servizio da prestare e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 (norme sul diritto al lavoro dei disabili), occupa attualmente un numero di dipendenti, computati ai sensi dell'articolo 4 della predetta legge, tenuto altresì conto delle esenzioni di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, come modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007: inferiore a 15 (quindici) e pertanto non è soggetto agli obblighi di cui alla predetta legge e può omettere la presentazione della certificazione di cui all'articolo 17 della stessa legge;

ovvero:

pari o superiore a 15 (quindici) e inferiore a 35, ma non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, oppure pari o superiore a 35 (trentacinque), e pertanto soggetto agli obblighi di cui alla predetta legge e può omettere la presentazione della certificazione di cui all'articolo 17 della stessa legge;

ovvero:

pari o superiori a 15 (quindici) ed ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, oppure pari o superiore a 35 (trentacinque), ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi, a tal fine si impegna a presentare, a semplice richiesta della stazione appaltante e a pena di esclusione, apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge citata;

- che non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14, comma 1, del D. Lgs. n. 81 del 2008;
- che per nessuno dei professionisti elencati ai punti 1.a) e 1.b) della dichiarazione è stata disposta la sospensione o la revoca dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza da parte degli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari o da parte dell'Autorità giudiziaria;
- che, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del D. Lgs n. 163 del 2006 non vi sono forme di controllo di cui all'articolo 2359 codice civile o condizioni di imputazione dell'offerta da presentare ad un unico centro decisionale con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- che, ai sensi dell'articolo 51, del D.P.R. n. 554 del 1999:
 - a) in applicazione del comma 1, alla stessa gara il concorrente non partecipa in più di un raggruppamento temporaneo né partecipa, contemporaneamente, in forma singola e quale componente di un raggruppamento temporaneo;
 - b) in applicazione del comma 2, nessun soggetto tra quelli elencati ai punti 1.a) e 1.b) della dichiarazione è amministratore, socio, dipendente, consulente con rapporto esclusivo su base annua di società di professionisti o di società di ingegneria che partecipano alla stessa gara;
- che per i professionisti indicati ai punti 1.a) e 1.b) della dichiarazione non ricorrono le cause di incompatibilità di cui all'articolo 8, comma 6, del D.P.R. n. 554 del 1999, ovvero che nessuno di tali professionisti ha svolto attività di supporto alla stazione appaltante per l'intervento oggetto della gara, né direttamente né per il tramite di altro soggetto che risulti controllato, controllante o collegato.
- Che, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, e 42, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 163 del 2006, l'iscrizione negli ordini professionali dichiarata ai punti 1.a) e 1.b) della dichiarazione costituisce requisito tecnico e professionale sufficiente;

In caso di associazione di professionisti:

- e inoltre nei confronti di tutti gli altri soggetti elencati al precedente punto 1.a), della dichiarazione: della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, assumendosene le relative responsabilità, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965;
- ovvero:*
-

la situazione giuridica relativa alla sussistenza delle misure di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956 o alle cause ostentative di cui all'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla dichiarazione;

- e inoltre nei confronti di tutti gli altri soggetti elencati al punto 1.a), della dichiarazione: della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

ovvero:

la situazione giuridica relativa alla sussistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla dichiarazione;

In caso di raggruppamento temporaneo:

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, commi 2,4 e 12, e dell'articolo 90, comma 7, del D. Lgs. n. 163 del 2006, nell'ambito dei servizi tecnici posti in gara, le presentazioni che eseguirà;
- di impegnarsi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, commi 8, e da 12 a 19, del D. Lgs. n. 163 del 2006, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore economico individuato nella documentazione come capogruppo mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dello/gli operatore/i economico/i mandante/i; impegnandosi altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base dell'impegno assunto, a perfezione in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno al raggruppamento, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei;

In caso di raggruppamento temporaneo la seguente dichiarazione deve essere rilasciata dall'operatore economico raggruppato in relazione alle prestazioni che egli intende subappaltare:

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 118, comma 3, del D. Lgs. n. 163 del 2006, fermi restando i limiti di legge e di regolamento e ferme restando le proprie responsabilità professionali e civili, le prestazioni che intende subappaltare, previa autorizzazione della stazione committente;
- 2) Curriculum formativo – professionale, che descrive le esperienze maturate in attività di pianificazione urbanistica generale (P.R.G., P.A.T., P.A.T.I., P.I.), accordi di pianificazione coordinata, accordi di programma, artt. 6 e 7 della L.R. 11/04, relativi al periodo 2006 – 2010, reso sotto forma di “dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)”, in carta semplice e firmato sotto la propria ed esclusiva responsabilità. Tale documento dovrà recare in capo al testo, la dicitura “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) – Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che il proprio curriculum formativo – professionale è il seguente:”.
- 3) Le schede riepilogative del curriculum, redatte sul **modulo 3** allegato al presente bando.

12 – Trattamento dei dati: informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003

Secondo la normativa vigente il trattamento dei dati sarà improntato a principi di correttezza, liceità, e trasparenza e di tutela del diritto alla riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- 1) I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi e forniture pubblici.
- 2) Il conferimento dei dati richiesti, sia in sede di gara, sia ad avvenuta aggiudicazione, ha natura obbligatoria. A tale riguardo si precisa che:
 - a) Per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a fornire i dati e la documentazione richiesti, a pena di esclusione della gara medesima.
 - b) Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti sarà sanzionato con la decadenza dell'aggiudicazione.
- 3) I dati raccolti potranno esser soggetto di comunicazione:

- a) Al personale dipendente dell'amministrazione appaltante, responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio.
- b) Ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi e forniture pubblici.
- 4) I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti.
- 5) Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.
- 6) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma circa l'esistenza di dati che lo riguardano, di conoscere la loro origine, le finalità e le modalità del trattamento, la logica applicata nonché ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco in caso di trattazione in violazione di legge ed infine il diritto di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento, al trattamento a fini di invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta, di compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, come previsto dall'art. 7 D. Lgs. 196/2003.
- 7) Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ponso (PD) con sede legale in via Vittorio, 33.

13 – Finalità di avviso – manifestazioni d'interesse

La pubblicazione del presente avviso:

- è rivolta alla mera raccolta di manifestazione d' interesse, non è pertanto finalizzata a porre in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale, di gara d'appalto o trattativa privata; non sono quindi previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito nemmeno con riferimento all'ampiezza, frequenza o numero degli incarichi già svolti o l'esperienza maturata;
- non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale a procedere all'affidamento, che è solo programmato ma non definito, fermo restando che, qualora successivamente intendesse procedere all'affidamento mediante procedura in economia è tenuta a prendere in considerazione la manifestazione di interesse all'assunzione dell'incarico presentata a seguito della pubblicazione.

Il curriculum professionale, così come gli altri documenti e informazioni allegati o riportati nella domanda, hanno lo scopo di rendere pubblica la disponibilità all'assunzione dell'incarico, le condizioni richieste e la conoscibilità dei soggetti componenti il mercato dei servizi di progettazione.

L'amministrazione comunale, si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato dal concorrente, con l'avvertenza che nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere si procederà alla segnalazione agli organi competenti per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia.

14 – Richiesta documenti, accesso alle informazioni e Responsabilità del Procedimento

L'avviso di selezione e gli allegati possono essere reperiti sul sito internet istituzionale: www.comune.ponso.pd.it. Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni dovranno essere dirette al Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Ponso – Telefono: 0425656208 – P.E.C. ponso.pd@cert.ip-veneto.net

Gli interessati possono prendere visione di tutta la documentazione utile per l'estrapolazione dei dati ritenuti necessari, presso il Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Ponso, previo appuntamento.

Poiché il presente avviso ed i relativi allegati sono integralmente pubblicati sul sito internet istituzionale non si procederà ad alcun invio di documentazione di cui al presente avviso a mezzo telefax o e-mail compreso l'avviso stesso.

Eventuali copie di documentazione depositata presso gli uffici e citata nel presente avviso, potranno essere acquisite previa richiesta scritta, esclusivamente tramite ritiro personale presso gli uffici del Comune, e pagamento delle spese di riproduzione.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti, contattare il responsabile del servizio Polato Geom. Carlo.

Il responsabile del Settore

Allegati:

- Modulo 1 – Domanda;
 - Modulo 2 – Dichiarazione
 - Modulo 3 – Schede curriculum;
-

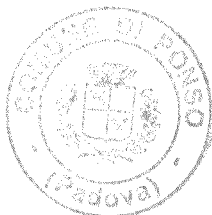


Oggetto: **Atto di indirizzo all'U.T.C. per la ricerca di manifestazioni di interesse all'affidamento dell'incarico professionale in economia per la redazione del piano degli interventi**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica, sull'argomento in oggetto, e si esprime pertanto parere favorevole.

Ponso, li 30 NOV. 2012



Il Responsabile del Servizio
Polato Geom. Carlo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In relazione al disposto dell'art. 49 comma 1 del T. U. 267/2000, APPONE il visto di regolarità contabile.

Ponso, li 30 NOV. 2012



Il Responsabile del Servizio
Bottaro Rag. Renzo

COPIA TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:	
UFFICIO TECNICO	X
UFFICIO RAGIONERIA	X
UFFICIO PERSONALE/TRIBUTI	
UFFICIO SERV. DEMOGRAFICI	
UFFICIO VIGILANZA	